Chi siamo

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
ITALIENISCHER
LEICHTATHLETIKVERBAND
Comitato Regionale ALTO ADIGE
Landeskomitee SÜDTIROL

L'atletica italiana trova la sua espressione organizzativa nella FIDAL, la Federazione sportiva nazionale che la rappresenta. L'organizzazione della FIDAL sul territorio nazionale è fondata su strutture territoriali definite Comitati Regionali. Nelle province autonome di Trento e Bolzano vengono costituiti Organi con funzioni analoghe a quelle attribuite, nelle altre regioni, agli organi periferici a livello regionale.

Il 1991 fu infatti l'anno che sancì la divisione dei Comitati di Trento e Bolzano a seguito della normativa imposta dal Coni e fortemente spalleggiata dai politici sudtirolesi. Normativa che nelle province di Trento e Bolzano prevedeva l'istituzione di propri organi provinciali, con funzioni analoghe a quelle attribuite nelle altre regioni, agli organi periferici regionali. Fu così che dal 1991 cessò di esistere il Comitato Fidal della regione Trentino Alto Adige e nacquero i Comitati autonomi ed indipendenti di Trento e Bolzano, con sede nei rispettivi capoluoghi.

Una divisione che fece parecchio discutere e che vide tecnici e dirigenti provinciali contrapposti. la separazione dei due Comitati. Da una parte il timore di venir emarginati, la preoccupazione di uno scadimento del livello tecnico e soprattutto la paura che tutta l'attività agonistica potesse venir mortificata da decisioni calate dall'alto, dall'altra la voglia di gestire in proprio tutta l'attività, senza dover essere sempre dipendenti dalle decisioni dei trentini, la voglia di applicare allo sport quell'autonomia che di fatto in tutti gli altri campi era già una realtà.

I PRESIDENTI DAL 1991 AD OGGI

1991	**Commissario Luigi SPAGNOLLI**
1992	**Paul SPARER**
1993	**Walter FRANKO**
1993/1996	**Stefano ANDREATTA**
1997/2000	**Stefano ANDREATTA**
2001/2004	**Stefano ANDREATTA**
2005/2008	**Armin BONAMICO**
2009/20012	**Armin BONAMICO**
2013/2016	**Bruno CAPPELLO**

Il periodo che precedette la divisione fu senz'altro molto difficile: incomprensioni, ripicche e forti contrapposizioni caratterizzarono i mesi immediatamente precedenti l'applicazione della normativa.

Oggi a distanza dI 25 anni possiamo certo affermare che le preoccupazioni di allora erano infondate e che, nonostante le difficoltà iniziali per trovare l'assetto dirigenziale che potesse soddisfare tutti, l'atletica sudtirolese gode di buona salute. Forse proprio grazie a quella divisione, le prestazioni sono migliorate, l'assetto organizzativo è cresciuto fino a divenire di ottima qualità e la considerazione che il movimento gode a livello nazionale ed internazionale non è sicuramente marginale.